PER LA FESTIVITA DEL

B. GIOVANNI DI DIO

SOLENIZATA NELLA CHIESA

DELLA COMPAGNIA DE LIBRARI DI ROMA

DEDICATO

ALLI SIGNORI

OFFICIALI DELLA BANCA

DELLA SVDETTA COMPAGNIA

Da Franceſco Giannini, Franceſco Antonio dell'Homo, e Simone Floriani Proueditori.

Orando il B. GIOVANNI di Dio vien Coronato dalla B. Vergine con vna Corona di Spine.

SONETTO.

NON ſon quei dumi alle tue tempie offerti
Contro te, Sacro Eroe, d'aculei armati;
Nè fra i caduchi fior crebber celati;
Onde offre il Mondo i ſuoi ſentier coperti.

Ma di Miſtica Roſa in grembo inſerti
Fioriro inermi entro i giardin ſtellati:
Poi ne ſpogliò Maria gl'orti beati,
Per ſpoſargli al tuo crin conteſti in ſerti.

Così con quei della gran Madre il zelo
Volle, per raffrenar lo ſtigio artiglio,
Della tua purità munir lo ſtelo.

Anzi acciò frà le ſpine vn ſi bel Giglio
Meglio creſceſſe à conſeruarſi al Cielo
La Corona inuolò di Teſta al Figlio.

G. M. L.

IN ROMA, Per Giuſeppe Vuannacci, 1690. *Con Licenza de' Superiori.*